

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

#### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

##### 1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto SPYRALE  
Design Code A9424B  
Registrazione ministero della salute n. 9757 del 23.09.1998

##### 1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Fungicida

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Italia S.p.A.  
Via Gallarate, 139  
20151 Milano (MI)  
Telefono: 02 334441  
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

[serviziosds.italia@syngenta.com](mailto:serviziosds.italia@syngenta.com)

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento

Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti

Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

#### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

##### 2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008 (autoclassificazione)

Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Pericolosità per aspirazione	Categoria 1	H304
Irritazione cutanea	Categoria 2	H315
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
STOT SE	Categoria 3	H335
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

**Xn:** Nocivo

**N:** Pericoloso per l'ambiente

**R20/22:** Nocivo per inalazione e ingestione.

**R36/38:** Irritante per gli occhi e la pelle.

**R50/53:** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Pericolo	
Indicazioni di pericolo	H302	Nocivo se ingerito.
	H304	Puó essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H332	Nocivo se inalato.
	H335	Puó irritare le vie respiratorie.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P281	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
	P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P331	NON provocare il vomito.
	P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Informazioni supplementare	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
	EUH066	Contiene solvente Fenpropidin. Puó provocare una reazione allergica.
	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso.

#### Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Fenpropidin
- Solvente nafta
- Polietilene glicole monoleico etere
- Etossilato di ammina grassa (coco ammina)
- Esanolo
- Naftalene
- Dodecilbenzene solfonato di calcio
- Metilpropanolo
- Trimetilbenzene

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

#### 2.3. Altri pericoli

Non noti.

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A

#### 3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Emulsione concentrata

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Solvente nafta (petrolio) altamente aromatica	64742-94-5 265-198-5 922-153-0 01-2119451097-39-0000	Xn, N R51/53 R65 R66	Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic2; H411 EUH066	50 - 80 % p/p
Fenpropidin	67306-00-7	Xn R20/22 R37/38 R41 R43 R50/53	Acute Tox.4; H302 Skin Sens.1; H317 Eye Dam.1; H318 Acute Tox.4; H 332 STOT SE3; H335 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	37,8 % p/p
Difenoconazolo	119446-68-3	Xn, N R22 R50/53	Acute Tox.4; H302 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	10,1 % p/p
Etossilato di ammina grassa (coco ammina)	61791-14-8	Xn, N R22 R36 R51/53	Acute Tox.4; H302 Eye Irrit.2; H319 Aquatic Chronic2; H411	1 – 5 % p/p
Esanolo	111-27-3 203-852-3 01-2119487967-12-****	Xn R22	Acute Tox.4; H302	1 – 5 % p/p
Dodecilbenzen sulfonato di calcio	70528-83-5 274-654-2	Xi R38 R41	Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318	1 – 5 % p/p
Naftalene	91-20-3 202-049-5	Xn, N R22 R40 R50/53	Acute Tox.4; H302 Carc.2; H351 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	< 1 % p/p
2-Metil-Propan-1-olo	78-83-1 201-148-0 01-2119484609-23-0012	Xi R10 R37/38 R41 R67	Flam. Liq.3; H226 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1: H318 STOT SE3; H335 STOT SE3; H336	< 0,75 % p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
1,2,4-Trimetil-Benzene	95-63-6 202-436-9	Xn, N R10 R20 R36/37/38 R51/53	Flam. Liq.3; H226 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.1: H319 Acute Tox.4; H332 STOT SE3; H335 Aquatic Chronic2; H411	<0,25 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	L'aspirazione può provocare edema polmonare e polmonite. Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.
----------	--

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico:	Non esiste un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica. Non provocare il vomito: contiene distillati del petrolio e/o solventi aromatici
-----------------------------	---

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

##### VIA DI ESPOSIZIONE

###### INGESTIONE

##### SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali  
> 1mL/Kg: spasmi muscolari, fascicolazioni, atassia, ipotensione, depressione SNC, danno epatico

###### INALAZIONE - ASPIRAZIONE

tosse, dispnea  
NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica

##### TERAPIA PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;  
Protettori della mucosa gastrica;  
Inibitori di pompa o antiH2;  
Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg

Cortisonici (via inalatoria, parenterale);  
Umidificazione vie aeree;  
Ossigeno al bisogno;  
Broncodilatatori (se broncospasmo)



## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) o polveri chimiche.  
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente  
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

##### 6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi.  
Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.  
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

##### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

##### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

#### 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.  
Evitare il contatto con pelle ed occhi.  
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.  
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.  
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.  
Tenere lontano dalla portata dei bambini.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

#### 7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Fenpropidin	5 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Syngenta
Difenoconazolo	8 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Syngenta
Solvente nafta (petrolio)	8 ppm, 50 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Fornitore
Naftalene	15 ppm 10 ppm 10 ppm 10 ppm	8 h TWA	ACGIH ACGIH SUVA DFG

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.  
Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.  
I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Maschere ad azione combinata gas, vapori e particolato possono essere necessarie fino all'installazione delle appropriate attrezzature tecniche. La protezione fornita dalle maschere filtranti è limitata. Utilizzare autorespiratori in caso di dispersioni accidentali quando i livelli di esposizione sono sconosciuti o in ogni caso in cui le maschere filtranti non garantiscano una protezione.

Protezione degli occhi

Se fosse possibile il contatto con gli occhi indossare occhiali di sicurezza per gli agenti chimici e una protezione facciale.

Protezione delle mani

Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti devono essere certificati secondo gli appropriati standard. I guanti devono garantire una resistenza alla permeazione per un tempo maggiore della durata dell'esposizione. La resistenza

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

alla permeazione è funzione del materiale, dello spessore e del produttore. In caso di dubbi sulla protezione offerta sostituire i guanti. Materiale adatto: gomma nitrilica.

#### Protezione del corpo

Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.

#### Per l'utilizzo in campo:

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

### 9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallo a bruno
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	8 – 12 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	103° C a 757 mmHg Pensky-Martens c.c.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	0,995 g/cm <sup>3</sup> a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	375° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	39,6 mPa.s a 20° C 15,2 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	26,2 mN/m a 25° C

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

#### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

##### 10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

##### 10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

##### 10.3. Possibili reazioni pericolose

 Non note.  
 Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

##### 10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

##### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

##### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

#### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

##### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	>1500- <2000 mg/kg Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	3,06 mg/l, (valore stimato) Dato ricavato dai componenti	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>4000 mg/kg Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	Ratto
Irritazione dermale acuta	Irritante Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Irritante Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	E' un debole irritante cutaneo nei test sugli animali Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	Cavia
Mutagenicità delle cellule germinali	Fenpropidin: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali. Difenoconazolo: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali. Naftalene: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Cancerogenicità	Fenpropidin: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali. Difenoconazolo: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali. Naftalene: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	
Teratogenicità	Fenpropidin: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali. Naftalene: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità per la riproduzione	Fenpropidin: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali. Difenoconazolo: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.	



## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

 Tossicità specifica per gli organi bersaglio  
(STOT) – singola esposizione

 Può causare irritazione alle vie respiratorie.  
Derivato dai componenti.

 Tossicità specifica per gli organi bersaglio  
(STOT) - esposizione ripetuta:

 Fenpropidin: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.  
 Difenconazolo: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.  
 Solvente nafta (petrolio): Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

Tossicità per aspirazione

 Può essere fatale se ingerito ed entrare nelle vie respiratorie.  
Derivato dai componenti.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	2,6 mg/l, 96 h	Salmo trutta (trota)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
(NOEC)	0,1 m/l, 28 gg	Oncorhynchus Mykiss (trota arcobaleno)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	6,2 mg/l, 48 h	Daphnia magna (pulce d'acqua)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
(NOEC)	0,1 mg/l, 21 gg	Daphnia magna (pulce d'acqua)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
Tossicità per le alghe (ErC50)	0,00056 mg/l, 72 h	Desmodesmus subspicatus (alga verde)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	
(NOEC)	0,00018 mg/l, 72 h	Desmodesmus subspicatus (alga verde)
	Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.	

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Fenpropidin: Non è facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua

 Fenpropidin: Non è persistente in acqua.  
 Difenconazolo: Tempo di emivita: 1 gg  
 Non è persistente in acqua.

Stabilità nel terreno

 Fenpropidin: Non è persistente nel terreno.  
 Difenconazolo: Tempo di mivita: 149 – 187 gg  
 Non è persistente nel terreno.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

 Fenpropidin: Non è bioaccumulabile.  
 Difenconazolo: Ha un alto potenziale di bioaccumulazione.

### 12.4. Mobilità nel suolo

 Fenpropidin: È immobile nel suolo.  
 Difenconazolo: Ha una bassa mobilità nel suolo.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Solvente nafta (petrolio):	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Fenpropidin:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
Difenoconazolo:	La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT). La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

### 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FENPROPIDIN, DIFENOCONAZOLO E SOLVENTE NAFTA)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

#### Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FENPROPIDIN, DIFENOCONAZOLO E SOLVENTE NAFTA)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### SPYRALE®

#### Trasporto Aereo

- 14.1. **Numero UN** UN3082
- 14.2. **Denominazione** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (FENPROPIDIN, DIFENOCONAZOLO E SOLVENTE NAFTA)
- 14.3. **Classe di pericolo** 9
- 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
- Etichetta 9
- 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
Nessuna.
- 14.7. **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**  
Non applicabile.

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

##### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)  
 D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 91/414/CE)  
 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)  
 D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i.  
 D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).  
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)  
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)  
 Regolamento CE n. 1107/2009  
 Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)  
 Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

##### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

##### Frasi R

- R10** Infiammabile.
- R20** Nocivo per inalazione.
- R22** Nocivo per ingestione.
- R20/22** Nocivo per inalazione e ingestione.
- R36** Irritante per gli occhi.
- R36/37/38** Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
- R37/38** Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
- R41** Rischio di gravi lesioni oculari.
- R43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R50/53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R51/53** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R65** Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
- R66** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
- R67** L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

### SPYRALE®

---

#### Indicazioni di pericolo

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H304</b>	Puó essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H317</b>	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H335</b>	Puó irritare le vie respiratorie.
<b>H336</b>	Puó provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta puó provocare secchezza o screpolature della pelle.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta